

## La pista di Campo riaccende gli animi

### *Comune e Regola si rimbeccano sulle spese per le opere*

#### **COMELICO Tonon replica con atti e cifre**

**COMELICO SUPERIORE.** Ancora scintille tra il sindaco Luca De Martin Topranin e Rinaldo Tonon sulla questione del bosco da offrire alla regola di Candide in compensazione di quello che la stessa dovrebbe cedere per realizzare la pista da sci Campo nel comprensorio di Padola. «Restituisco al mittente le "congetture al limite della calunnia" in quanto non sono abituato nè a fare congetture nè ad essere calunnioso» dice Tonon «ma semplicemente a parlare per fatti certi». In riferimento ai terreni il sindaco aveva dichiarato: «Mai la società Alta Val Comelico ha proposto al Comune ed alla Regola di Candide un'alternativa a quella trovata dal sindaco». La risposta di Rinaldo Tonon: «Sin dal marzo 2007 la società si era adoperata per risolvere il problema. Il 18 maggio 2007 la società ha inviato» a sindaco e segretario comunale Salvatore Battiato, una lettera protocollata in data 21 maggio 2007 (n. 3843) in cui si afferma che per il "reperimento dei terreni compensativi per la Regola di Candide, prodromici di ogni successivo disbrigo per la realizzazione della pista Campo, gli eredi Minesso sono disponibili a trattare la cessione di circa 80 ettari. Avendo personale cura di operare con discrezione e solo informalmente, confido adesso nel suo puntuale intervento volto alla definizione degli accordi con gli eredi Minesso". Poi il nulla e spunta la proposta del sindaco dei terreni dell'Istituto Diocesano». Tonon giunge a sfidare il sindaco in confronto pubblico: «Il sindaco in consiglio comunale ha tentato di addossare la colpa di aver vanificato il buon esito della trattativa con la Minesso alla società. Sono pronto ad un confronto pubblico col sindaco e la Signora Minesso». Vi è poi il terreno in Val Visdende: «La società» scrive Tonon «ne è venuta a conoscenza direttamente dal presidente della Regola di Candide, solo in una recentissima riunione presso la Cm nella quale il sindaco era assente, sebbene invitato, ma nemmeno per questo si è attivato. Vorrei ricordare che il contributo regionale è stato assegnato al Comune. Portarlo ad approvazione degli organi competenti è compito esclusivo del Comune. Realizzare l'opera è dovere del Comune. La responsabilità della perdita del contributo ricevuto è incontrovertibilmente del Comune e non della società. La società si è impegnata a contribuire, come ha già fatto con la realizzazione a proprie spese (euro 200.000) della pista Europa Unita per cui doveva ricevere dal Comune il contributo statale ottenuto con l'intervento dell'on. Paniz, di euro 50mila. La società, secondo una perizia ricognitiva richiesta nella riunione del 14 maggio 2007 e consegnata al sindaco mesi fa, ha eseguito negli anni per conto del Comune, oltre 600 mila euro di lavori sugli impianti d'innevamento e sulle piste. Al Comune ora non resta che acquisire i lavori dalla società che è disponibile a lasciare il controvalore in denaro al Comune stesso, al co-finanziamento della pista Campo». (al.ma.)